

# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 116

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO  
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Giovedì 15 maggio 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 85, Semestre L. 45, Trimestre L. 25. Estero: Anno L. 165, Semestre L. 85, Trimestre L. 45. Direzione e Amministrazione: Via Carducci 7, Udine. Tel. 1-15 e 8-80. Arretrati: cont. 60. Pubblicità: Direzione e Amministrazione. Spediz. in abb. post. 10.000. Cont. 10.000. Cont. 10.000.

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna. Commerciale: L. 8.500, Finanziaria: L. 8.500, Pubblicità: L. 8.500. Cont. 10.000. Cont. 10.000. Cont. 10.000.

## Il generale Cavallero documenta al Duce le fasi della tremenda battaglia che diede il colpo decisivo alla Grecia

«Voi conoscete quei luoghi e foste diretto testimonio dell'eroico sacrificio dei nostri fanti»

Un sacrario sorgerà sull'aspra zona di quota 731

ROMA, 14. Al Duce è pervenuto dal Capo di Stato Maggiore Generale, comandante superiore delle Forze Armate in Albania, la seguente lettera:

«Duce, in questo teatro di guerra, dove si è per sei lunghi mesi tanto aspramente combattuto, c'è una zona che porta il tracco più profondo della lotta, la zona dove, sin dall'inizio, si è svolta la più grande e più sanguinosa battaglia che abbia mai visto il mondo. Essa comprende la quota 731 e l'altura di Monastero.

### La risposta del Duce al generale Cavallero

Il sacrario dei Caduti sarà eretto nei luoghi ove furono spezzate le reni al nemico

ROMA, 14.

Il Duce ha così risposto al generale Cavallero: «Accolgo con emozione profonda la Vostra proposta di innalzare il sacrario per i nostri Caduti nella guerra contro la Grecia sull'aspra zona di quota 731 e di Monastero.

E' la zona dove dal 9 al 14 marzo fu impegnata la battaglia decisiva che dallo stesso nemico venne chiamata la più grande e la più sanguinosa della sua storia moderna.

E' tra la Vojussa e l'Osum, sui fronti tenuti dal 4°, 8° e 25° Corpo d'Armata che furono spezzate le reni al nemico.

E' la zona dove i nostri soldati offrirono alta, insuperabile testimonianza di eroismo. Tale testimonianza deve rimanere e rimarrà imperitura nei luoghi bagnati dal sangue dei combattenti e nel cuore del popolo italiano».

In quel settore impervio, nuove artiglierie si erano schierate, nuove truppe si erano mosse, nuove forze freschissime per essere pronte a fine marzo, quando da un tratto penetrata in guerra della Jugoslavia ci imponeva di spuntare in parte il fronte sud (250 Km.) per provvedere allo schieramento verso il nuovo avversario (500 Km.).

Fu proprio in questo momento che i risultati della nostra azione del marzo ebbero il loro pieno collaudo. La mia preoccupazione, che allora Vi esternai, era che, alleggerito notevolmente il nostro schieramento contro i greci questi si sferrassero con tutti i loro mezzi un attacco combinato con quella minima capacità di offesa che non si sarebbe certo lasciata sfuggire su simile occasione. Invece, delusi dall'azione jugoslava, noi non avevamo che una limitata azione greca sul fronte della IX Armata, condotta bene accanitamente, ma con forze insufficienti: una sola divisione per poter conseguire lo scopo, del tutto evidente, di rompere il nostro fronte e porgerlo a mano alle forze jugoslave operanti da Dibra e da Struga.

Un altro prigioniero aggiunge: «Un terzo dell'esercito non esisteva più per i morti, feriti, congelati e dispersi. Per vero la misura dei risultati da noi conseguiti in questa azione, a prescindere dai pochi chilometri che riuscimmo a guadagnare nella profondità del territorio nemico, ci è data dalle perdite: un esercito di 250.000 uomini, di cui 150.000 morti, feriti, congelati e dispersi, e un esercito di 100.000 uomini, di cui 50.000 morti, feriti, congelati e dispersi, e un esercito di 100.000 uomini, di cui 50.000 morti, feriti, congelati e dispersi.

## Una nota del Governo tedesco Il Mar Rosso è zona di operazioni

Ogni nave che fa rotta verso quelle acque corre il pericolo di essere distrutta

BERLINO, 14. Da parte tedesca è stato diramato oggi il seguente comunicato ufficiale: «In seguito allo sviluppo delle ostilità nel Mediterraneo orientale, bisognerà tener conto in avvenire anche di azioni belliche da parte della flotta tedesca nella zona del Mar Rosso. Ogni nave che farà rotta verso quelle acque, dichiarate, d'ora in poi, zona di operazioni, corre quindi pericolo di essere distrutta dalle mine e da altri mezzi bellici.

Il Governo tedesco rende perciò avvertito i naviganti del pericolo che incomberà su di loro in caso di azioni belliche da parte della flotta tedesca nella zona del Mar Rosso. Ogni nave che farà rotta verso quelle acque, dichiarate, d'ora in poi, zona di operazioni, corre quindi pericolo di essere distrutta dalle mine e da altri mezzi bellici.

Il ministro Ricciardi ha poi sottolineato i rapporti di amicizia e la comunità di interessi esistenti fra l'Italia e l'Ungheria, ed ha concluso osservando che il popolo italiano sa di poter marciare fermo e sicuro fino alla vittoria finale, perché è guidato da un capo come Benito Mussolini, intorno al quale si stringe per vincere tutti gli ostacoli e plasmare i nuovi radiosi destini della Patria.

Le parole dell'eccellenza Ricciardi sono state accolte da una vibrante manifestazione alla Maestà del Re Imperatore, al Duce e all'Italia.

Nel corso del pomeriggio il ministro Ricciardi ha avuto nuovi colloqui con i ministri dei dicasteri dell'Economia e delle Finanze, dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'Industria e del Commercio, dell'Interno e della Pubblica Istruzione, del Lavoro e delle Relazioni Esterne, della Sanità e della Difesa.

Il ministro Ricciardi ha poi sottolineato i rapporti di amicizia e la comunità di interessi esistenti fra l'Italia e l'Ungheria, ed ha concluso osservando che il popolo italiano sa di poter marciare fermo e sicuro fino alla vittoria finale, perché è guidato da un capo come Benito Mussolini, intorno al quale si stringe per vincere tutti gli ostacoli e plasmare i nuovi radiosi destini della Patria.

Le parole dell'eccellenza Ricciardi sono state accolte da una vibrante manifestazione alla Maestà del Re Imperatore, al Duce e all'Italia.

Nel corso del pomeriggio il ministro Ricciardi ha avuto nuovi colloqui con i ministri dei dicasteri dell'Economia e delle Finanze, dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'Industria e del Commercio, dell'Interno e della Pubblica Istruzione, del Lavoro e delle Relazioni Esterne, della Sanità e della Difesa.

Il ministro Ricciardi ha poi sottolineato i rapporti di amicizia e la comunità di interessi esistenti fra l'Italia e l'Ungheria, ed ha concluso osservando che il popolo italiano sa di poter marciare fermo e sicuro fino alla vittoria finale, perché è guidato da un capo come Benito Mussolini, intorno al quale si stringe per vincere tutti gli ostacoli e plasmare i nuovi radiosi destini della Patria.

Le parole dell'eccellenza Ricciardi sono state accolte da una vibrante manifestazione alla Maestà del Re Imperatore, al Duce e all'Italia.

Nel corso del pomeriggio il ministro Ricciardi ha avuto nuovi colloqui con i ministri dei dicasteri dell'Economia e delle Finanze, dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'Industria e del Commercio, dell'Interno e della Pubblica Istruzione, del Lavoro e delle Relazioni Esterne, della Sanità e della Difesa.

Il ministro Ricciardi ha poi sottolineato i rapporti di amicizia e la comunità di interessi esistenti fra l'Italia e l'Ungheria, ed ha concluso osservando che il popolo italiano sa di poter marciare fermo e sicuro fino alla vittoria finale, perché è guidato da un capo come Benito Mussolini, intorno al quale si stringe per vincere tutti gli ostacoli e plasmare i nuovi radiosi destini della Patria.

Le parole dell'eccellenza Ricciardi sono state accolte da una vibrante manifestazione alla Maestà del Re Imperatore, al Duce e all'Italia.

Nel corso del pomeriggio il ministro Ricciardi ha avuto nuovi colloqui con i ministri dei dicasteri dell'Economia e delle Finanze, dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'Industria e del Commercio, dell'Interno e della Pubblica Istruzione, del Lavoro e delle Relazioni Esterne, della Sanità e della Difesa.

Il ministro Ricciardi ha poi sottolineato i rapporti di amicizia e la comunità di interessi esistenti fra l'Italia e l'Ungheria, ed ha concluso osservando che il popolo italiano sa di poter marciare fermo e sicuro fino alla vittoria finale, perché è guidato da un capo come Benito Mussolini, intorno al quale si stringe per vincere tutti gli ostacoli e plasmare i nuovi radiosi destini della Patria.

Le parole dell'eccellenza Ricciardi sono state accolte da una vibrante manifestazione alla Maestà del Re Imperatore, al Duce e all'Italia.

### Azioni aeree nell'Iraq Altri soprusi britannici in Palestina

BEIRUT, 14. Il comunicato n. 15 del Comando Inglese in Iraq, che appare oggi da bombardamenti nemici, hanno sorvolato concentramenti di truppe nel pressi di Almusayyah, gettando alcune bombe che hanno prodotto però solo danni insignificanti. Un aereo nemico è stato abbattuto. Un equipaggio fatto prigioniero. Un altro aereo è stato abbattuto. Un equipaggio fatto prigioniero.

Secondo notizie giunte le autorità inglesi della Palestina hanno arrestato e condotto in campi di concentramento tutti i cittadini palestinesi che osavano portare il copricapo nazionale iracheno. Ogni attività favorevole ai palestinesi viene severamente repressa. Ciò non impedisce che il fermento antinglese dilaghi e diventi di giorno in giorno più preoccupante per le autorità della potenza mandataria.

Il console generale dell'Iraq a Beirut ha ringraziato a nome del suo Governo tutte le popolazioni del Libano per le numerose spontanee manifestazioni di simpatia verso il popolo iracheno che combatte per la sua libertà e la sua indipendenza.

Secondo notizie giunte le autorità inglesi della Palestina hanno arrestato e condotto in campi di concentramento tutti i cittadini palestinesi che osavano portare il copricapo nazionale iracheno. Ogni attività favorevole ai palestinesi viene severamente repressa. Ciò non impedisce che il fermento antinglese dilaghi e diventi di giorno in giorno più preoccupante per le autorità della potenza mandataria.

Il console generale dell'Iraq a Beirut ha ringraziato a nome del suo Governo tutte le popolazioni del Libano per le numerose spontanee manifestazioni di simpatia verso il popolo iracheno che combatte per la sua libertà e la sua indipendenza.

Secondo notizie giunte le autorità inglesi della Palestina hanno arrestato e condotto in campi di concentramento tutti i cittadini palestinesi che osavano portare il copricapo nazionale iracheno. Ogni attività favorevole ai palestinesi viene severamente repressa. Ciò non impedisce che il fermento antinglese dilaghi e diventi di giorno in giorno più preoccupante per le autorità della potenza mandataria.

Il console generale dell'Iraq a Beirut ha ringraziato a nome del suo Governo tutte le popolazioni del Libano per le numerose spontanee manifestazioni di simpatia verso il popolo iracheno che combatte per la sua libertà e la sua indipendenza.

Secondo notizie giunte le autorità inglesi della Palestina hanno arrestato e condotto in campi di concentramento tutti i cittadini palestinesi che osavano portare il copricapo nazionale iracheno. Ogni attività favorevole ai palestinesi viene severamente repressa. Ciò non impedisce che il fermento antinglese dilaghi e diventi di giorno in giorno più preoccupante per le autorità della potenza mandataria.

Il console generale dell'Iraq a Beirut ha ringraziato a nome del suo Governo tutte le popolazioni del Libano per le numerose spontanee manifestazioni di simpatia verso il popolo iracheno che combatte per la sua libertà e la sua indipendenza.

Secondo notizie giunte le autorità inglesi della Palestina hanno arrestato e condotto in campi di concentramento tutti i cittadini palestinesi che osavano portare il copricapo nazionale iracheno. Ogni attività favorevole ai palestinesi viene severamente repressa. Ciò non impedisce che il fermento antinglese dilaghi e diventi di giorno in giorno più preoccupante per le autorità della potenza mandataria.

Il console generale dell'Iraq a Beirut ha ringraziato a nome del suo Governo tutte le popolazioni del Libano per le numerose spontanee manifestazioni di simpatia verso il popolo iracheno che combatte per la sua libertà e la sua indipendenza.

Secondo notizie giunte le autorità inglesi della Palestina hanno arrestato e condotto in campi di concentramento tutti i cittadini palestinesi che osavano portare il copricapo nazionale iracheno. Ogni attività favorevole ai palestinesi viene severamente repressa. Ciò non impedisce che il fermento antinglese dilaghi e diventi di giorno in giorno più preoccupante per le autorità della potenza mandataria.

Il console generale dell'Iraq a Beirut ha ringraziato a nome del suo Governo tutte le popolazioni del Libano per le numerose spontanee manifestazioni di simpatia verso il popolo iracheno che combatte per la sua libertà e la sua indipendenza.

Secondo notizie giunte le autorità inglesi della Palestina hanno arrestato e condotto in campi di concentramento tutti i cittadini palestinesi che osavano portare il copricapo nazionale iracheno. Ogni attività favorevole ai palestinesi viene severamente repressa. Ciò non impedisce che il fermento antinglese dilaghi e diventi di giorno in giorno più preoccupante per le autorità della potenza mandataria.

Il console generale dell'Iraq a Beirut ha ringraziato a nome del suo Governo tutte le popolazioni del Libano per le numerose spontanee manifestazioni di simpatia verso il popolo iracheno che combatte per la sua libertà e la sua indipendenza.

Secondo notizie giunte le autorità inglesi della Palestina hanno arrestato e condotto in campi di concentramento tutti i cittadini palestinesi che osavano portare il copricapo nazionale iracheno. Ogni attività favorevole ai palestinesi viene severamente repressa. Ciò non impedisce che il fermento antinglese dilaghi e diventi di giorno in giorno più preoccupante per le autorità della potenza mandataria.

Il console generale dell'Iraq a Beirut ha ringraziato a nome del suo Governo tutte le popolazioni del Libano per le numerose spontanee manifestazioni di simpatia verso il popolo iracheno che combatte per la sua libertà e la sua indipendenza.

### Le gravi conseguenze per l'Inghilterra della sconfitta nei Balcani

ANCARA, 14. Per quanto gli avvenimenti nell'Occidente e nel Setten- trione d'Europa, siano stati tenuti finora in Oriente nella dovuta considerazione, per gli egiziani, i turchi, gli arabi della Siria, della Palestina e dell'Iraq, la guerra era in primo luogo quella del Mediterraneo orientale e in essa, fino a poco tempo fa, l'Inghilterra era sembrata padrona assoluta della situazione. Essa disponeva infatti di posizioni strategiche formidabili quali Gibilterra, Malta e Suez che le davano, per modo di dire, le chiavi del Mediterraneo e facevano di lei l'assoluta signora di questo mare. La sua superiorità marittima, qui assolutamente indiscussa e i successi che il generale Wavell poté assicurarsi nello scorso inverno hanno poi contribuito a stabilizzare la sua posizione nell'Oriente.

Oggi le cose sono cambiate. La potente Inghilterra è minacciata anche nel Mediterraneo e certamente la persona l'Emiro Abdullah al Transgiordania, recentemente nominato generale delle forze aeree britanniche, sta tremando per la sorte del trono. E nelle città della Palestina i sionisti hanno cominciato ad attaccare sui muri dei manifesti nei quali si annuncia a caratteri cubitali che l'ora più grave per l'Inghilterra è suonata e l'ultimo rifugio del giudaismo diretto- mente minacciato. Gli ebrei vengo-

no perciò invitati ad arruolarsi volontari nei reggimenti dell'armata britannica del vicino Oriente. La prima reazione del più direttamente colpito, ossia dell'Egitto, fu quella che il Governo egiziano decise nettamente una richiesta di aiuto immediato del generale Wavell. Immediatamente venne convocato il Parlamento in seduta segreta per deliberare sulla situazione militare. Il comunicato tenuto in termini quanto mai generici fu diramato al termine della seduta stessa, contenente delle frasi ambigue ma per nulla impugnavano all'indirizzo degli inglesi, i quali ottenevano in questo modo una piccola consolazione per il rifiuto che era opposto a Wavell.

Gli inglesi tentavano di giustificare questa negativa del Governo egiziano di vorrighi in aiuto dicendo che la situazione militare non è poi allarmante e che pertanto non si sente minacciato, ma noi riteniamo che ben altri motivi abbiano indotto quel Governo a prendere la citata decisione: ci sono certi limiti all'Inghilterra e non va dimenticato che nel retroscena sta ancora sempre vigile quel movimento wafdist che ha messo al vertice delle rivendicazioni nazionali l'indipendenza completa e assoluta dell'Egitto.

Nell'Iraq l'Inghilterra è passata, dopo aver come nelle sue abitudini straziato i trattati e le convenzioni, ai fatti e all'impiego delle armi. Essa inizia l'azione dopo che il regime antibritannico di Raschid Kallani, si era definitivamente affermato e lo sceriffo Sharaf proclamato reggente al posto di Abdul Ilah, fuggito a bordo di una nave da guerra britannica.

Sharaf che durante la guerra mondiale fu committente di Faisal nella rivolta nel deserto, condivide con il defunto Re l'amarezza delle promesse d'indipendenza araba, non mantenute dagli inglesi. Qui gli inglesi si vedono costretti a combattere un'azione che essi non sognarono mai potesse assumere un atteggiamento simile nel loro confronti.

Anche la stampa turca sta preoccupandosi non poco e facendo serie considerazioni sul «valore effettivo» delle promesse di aiuto inglesi. Il giornale «Yakun» che formula per l'Inghilterra del dove fosse rimasto l'aiuto inglese agli alleati dei Balcani. Riferendosi alle promesse della propaganda britannica il giornale continuava: «In ogni caso sia detto chiaro che si tratta- va di una semplice manovra di propaganda. L'Inghilterra ha promesso 300.000 uomini, armati di tutto punto, fossero stati sbarcati in Grecia. Sembra piuttosto che gli inglesi, per mostrare ai greci il loro interesse «morale», abbiano inviato in quest'ultimo Paese alcuni reggimenti tutti dal fronte egiziano, il che era assolutamente insufficiente per rinforzare i greci. Ma, in ogni caso, un aiuto sufficiente per indebolire quello africano».

Per la Turchia la sconfitta della Jugoslavia assume una notevolissima importanza. Questo Paese veniva considerato dalla politica inglese come il punto d'appoggio più adatto per un collegamento con la Grecia. L'Inghilterra aveva elaborato una diplomazia serba aveva, legato in questo senso, uno degli ultimi giorni della sua esistenza, una fortissima attività ad Ankara. Il suo tentativo di indurre la Turchia, a mutare la sua attitudine neutrale, richiamandosi all'ex patto balcanico, fu sin dal principio destinato a fallire. In primo luogo il bisogno di aiuto reciproco previsto dal patto formulato per reprimere le aspirazioni revisionistiche della Bulgaria — veniva escluso dalla partecipazione alle ostilità di una grande potenza straniera ai Balcani.

In secondo luogo, si poteva ricordare, al sé del loro stesso accordo, la loro lotta contro la Germania, unita precisamente nell'autunno dell'anno scorso allorché il ministro degli Affari Esteri di Romania dichiarò che il patto dei Balcani aveva cessato di esistere. La Jugoslavia, allora richiesta del suo parere circa le dette dichiarazioni, preferì non rispondere a questa interrogazione.

La catastrofe non si lascia ancora intravedere in tutta la sua grandezza. Ma i prossimi giorni metteranno chiaramente in rilievo quanto sia alto il prezzo che l'Inghilterra dovrà pagare per aver fatto del Balcani la vittima dei suoi imperialistici interessi.

Il colloquio franco-tedeschi e la situazione europea

BERLINO, 14. Sebbene non si abbiano ancora elementi sufficienti per definire il carattere dei colloqui franco-tedeschi, si può tuttavia supporre, a quanto si afferma in questi circoli politici, che essi siano da mettersi in relazione, in prima linea, con la ulteriore chiarificazione della situazione europea in merito al blocco britannico ed anche a talune minacce di oltre Atlantico che offrono sempre nuovi aspetti.

In relazione a quanto sopra, sempre secondo questi circoli, merita la dovuta attenzione la reazione sempre più violenta della stampa spagnola alle pressioni da parte britannica si tenta di esercitare sulla politica estera di Madrid.

Interessante è pure la notizia che l'ambasciatore del Reich, Von Papen, appena tornato ad Ankara si è intrattenuto lungamente col ministro degli Esteri di Turchia Sarikoglu.

Il colloquio franco-tedeschi e la situazione europea

BERLINO, 14. Sebbene non si abbiano ancora elementi sufficienti per definire il carattere dei colloqui franco-tedeschi, si può tuttavia supporre, a quanto si afferma in questi circoli politici, che essi siano da mettersi in relazione, in prima linea, con la ulteriore chiarificazione della situazione europea in merito al blocco britannico ed anche a talune minacce di oltre Atlantico che offrono sempre nuovi aspetti.

In relazione a quanto sopra, sempre secondo questi circoli, merita la dovuta attenzione la reazione sempre più violenta della stampa spagnola alle pressioni da parte britannica si tenta di esercitare sulla politica estera di Madrid.

Interessante è pure la notizia che l'ambasciatore del Reich, Von Papen, appena tornato ad Ankara si è intrattenuto lungamente col ministro degli Esteri di Turchia Sarikoglu.

### Un attacco inglese respinto nel settore di Tobruch con notevoli perdite per il nemico

Avanzata di settanta chilometri oltre il confine egiziano

La base navale di Alessandria attaccata da una nostra formazione aerea

Il Comunicato del Quartier Generale

Bolettino n. 343

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

A Malta, reparti del C.A.T. hanno attaccato la base navale di La Valletta ed un aeropor- to, provocando incendi e distruggendo un velivolo al suolo. In combattimenti con la caccia avversaria sono stati abbattuti due «Hurricane».

Nella Cirenaica il nemico ha tenuto da Tobruch, con l'appoggio di carri armati, un forte attacco che le nostre truppe hanno bravamente respinto. Abbiamo inflitto all'avversario notevoli perdite di uomini e di carri e abbiamo catturato prigionieri e mitragliatrici.

Nelle azioni sul fronte di Sollum, segnalate nel Bolettino n. 342, sono stati catturati prigionieri, carri armati e sei pezzi di artiglieria; sono stati abbattuti due velivoli tipo «Hurricane» da nostre batterie contraeree.

Un'incursione aerea nemica su Bengasi ha provocato danni materiali non rilevanti all'abitato e alcuni feriti nella popolazione civile.

Nel Mediterraneo orientale le nostre aerei hanno attaccato un convoglio nemico: un piroscafo di grosso tonnellaggio è stato colpito.

Una nostra formazione aerea ha attaccato la base navale di Alessandria, colpendo gli obiettivi militari del porto.

Nell'Africa orientale attività di artiglierie nel settore dell'Amba Alagi, ove un nuovo attacco nemico è stato nettamente stroncato.

L'avanzata in Egitto delle forze italo-tedesche

BERLINO, 14. Il «D.N.B.» comunica: Nell'Africa settentrionale, presso Tobruch, il 12 maggio attività delle nostre truppe che hanno condotto ad una avanzata.

Fresco Sollum forze italo-tedesche alle prime ore del 12 maggio sono

avanzate dalla loro base 70 chilometri oltre il confine egiziano. Il nemico è fuggito al combattimento con una rapida ritirata.

Le operazioni in corso nell'Africa settentrionale

Ogni tentativo britannico stroncato inesorabilmente

ROMA, 14. Da vari giorni sono in corso nella zona di Tobruch e nella zona di Sollum importanti operazioni militari degne di essere messe in rilievo. Nella fortezza di Tobruch si trovano infatti ricche forze di artiglieria, le quali si distinguono costantemente all'Aviazione, hanno eseguito esplorazioni sempre più profonde. Forti colonne motorizzate italiane e germaniche si sono spinte fin dentro le linee inglesi, catturando prigionieri e armi.

Ritirati tentativi britannici di togliere alle truppe dell'Asse l'iniziativa delle operazioni nelle due zone di Tobruch e di Sollum, sono sistematicamente falliti.

Agli attacchi britannici sempre spezzati, e ributtati seguitamente contrattacchi delle truppe dell'Asse, le quali, non contente di avanzare, i tentativi nemici, agiscono secondo un piano operativo che logora e disorganizza l'avversario.

Nonostante l'impiego di molti e poderosi materiali bellici e nonostante il forte sacrificio di vite umane, le truppe britanniche di Tobruch non sono riuscite ad ottenere alcun risultato.

Tutte le loro sortite si sono esaurite in un lago di sangue e in un cumulo di materiale distrutto. I britannici non sono riusciti a rompere nemmeno una maglia della catena italo germanica che circonda Tobruch non solo ma la loro situazione va progressivamente peggiorando perché gli attacchi coordinati italiani e germanici conquistano progressivamente posizioni sempre migliori.

Violentissima è l'azione dell'Asse, consistente, di rientrare al proprio

reparto. In aspro combattimento si lancia, con impareggiabile audacia e sprezzo del pericolo, alla testa dei suoi ardit, contro munita postazione avversaria. Colpita una prima volta, seguita ad avanzare e giungeva sulla linea nemica conquistando e disperdendo i difensori con accanito lancio di bombe a mano. Accerchiata da forze soverchianti, persisteva ferocemente nell'impacci lotta, finché, esaurite le munizioni, si arrese.

Ritirati tentativi britannici di togliere alle truppe dell'Asse l'iniziativa delle operazioni nelle due zone di Tobruch e di Sollum, sono sistematicamente falliti.

Agli attacchi britannici sempre spezzati, e ributtati seguitamente contrattacchi delle truppe dell'Asse, le quali, non contente di avanzare, i tentativi nemici, agiscono secondo un piano operativo che logora e disorganizza l'avversario.

Nonostante l'impiego di molti e poderosi materiali bellici e nonostante il forte sacrificio di vite umane, le truppe britanniche di Tobruch non sono riuscite ad ottenere alcun risultato.

Tutte le loro sortite si sono esaurite in un lago di sangue e in un cumulo di materiale distrutto. I britannici non sono riusciti a rompere nemmeno una maglia della catena italo germanica che circonda Tobruch non solo ma la loro situazione va progressivamente peggiorando perché gli attacchi coordinati italiani e germanici conquistano progressivamente posizioni sempre migliori.

Violentissima è l'azione dell'Asse, consistente, di rientrare al proprio

reparto. In aspro combattimento si lancia, con impareggiabile audacia e sprezzo del pericolo, alla testa dei suoi ardit, contro munita postazione avversaria. Colpita una prima volta, seguita ad avanzare e giungeva sulla linea nemica conquistando e disperdendo i difensori con accanito lancio di bombe a mano. Accerchiata da forze soverchianti, persisteva ferocemente nell'impacci lotta, finché, esaurite le munizioni, si arrese.

Ritirati tentativi britannici di togliere alle truppe dell'Asse l'iniziativa delle operazioni nelle due zone di Tobruch e di Sollum, sono sistematicamente falliti.

Agli attacchi britannici sempre spezzati, e ributtati seguitamente contrattacchi delle truppe dell'Asse, le quali, non contente di avanzare, i tentativi nemici, agiscono secondo un piano operativo che logora e disorganizza l'avversario.

Nonostante l'impiego di molti e poderosi materiali bellici e nonostante il forte sacrificio di vite umane, le truppe britanniche di Tobruch non sono riuscite ad ottenere alcun risultato.

Tutte le loro sortite si sono esaurite in un lago di sangue e in un cumulo di materiale distrutto. I britannici non sono riusciti a rompere nemmeno una maglia della catena italo germanica che circonda Tobruch non solo ma la loro situazione va progressivamente peggiorando perché gli attacchi coordinati italiani e germanici conquistano progressivamente posizioni sempre migliori.

Violentissima è l'azione dell'Asse, consistente, di rientrare al proprio

reparto. In aspro combattimento si lancia, con impareggiabile audacia e sprezzo del pericolo, alla testa dei suoi ardit, contro munita postazione avversaria. Colpita una prima volta, seguita ad avanzare e giungeva sulla linea nemica conquistando e disperdendo i difensori con accanito lancio di bombe a mano. Accerchiata da forze soverchianti, persisteva ferocemente nell'impacci lotta, finché, esaurite le munizioni, si arrese.

Ritirati tentativi britannici di togliere alle truppe dell'Asse l'iniziativa delle operazioni nelle due zone di Tobruch e di Sollum, sono sistematicamente falliti.

Agli attacchi britannici sempre spezzati, e ributtati seguitamente contrattacchi delle truppe dell'Asse, le quali, non contente di avanzare, i tentativi nemici, agiscono secondo un piano operativo che logora e disorganizza l'avversario.

Nonostante l'impiego di molti e poderosi materiali bellici e nonostante il forte sacrificio di vite umane, le truppe britanniche di Tobruch non sono riuscite ad ottenere alcun risultato.

Tutte le loro sortite si sono esaurite in un lago di sangue e in un cumulo di materiale distrutto. I britannici non sono riusciti a rompere nemmeno una maglia della catena italo germanica che circonda Tobruch non solo ma la loro situazione va progressivamente peggiorando perché gli attacchi coordinati italiani e germanici conquistano progressivamente posizioni sempre migliori.

Violentissima è l'azione dell'Asse, consistente, di rientrare al proprio

reparto. In aspro combattimento si lancia, con impareggiabile audacia e sprezzo del pericolo, alla testa dei suoi ardit, contro munita postazione avversaria. Colpita una prima volta, seguita ad avanzare e giungeva sulla linea nemica conquistando e disperdendo i difensori con accanito lancio di bombe a mano. Accerchiata da forze soverchianti, persisteva ferocemente nell'impacci lotta, finché, esaurite le munizioni, si arrese.

Ritirati tentativi britannici di togliere alle truppe dell'Asse l'iniziativa delle operazioni nelle due zone di Tobruch e di Sollum, sono sistematicamente falliti.

Agli attacchi britannici sempre spezzati, e ributtati seguitamente contrattacchi delle truppe dell'Asse, le quali, non contente di avanzare, i tentativi nemici, agiscono secondo un piano operativo che logora e disorganizza l'avversario.

Nonostante l'impiego di molti e poderosi materiali bellici e nonostante il forte sacrificio di vite umane, le truppe britanniche di Tobruch non sono riuscite ad ottenere alcun risultato.

Tutte le loro sortite si sono esaurite in un lago di sangue e in un cumulo di materiale distrutto. I britannici non sono riusciti a rompere nemmeno una maglia della catena italo germanica che circonda Tobruch non solo ma la loro situazione va progressivamente peggiorando perché gli attacchi coordinati italiani e germanici conquistano progressivamente posizioni sempre migliori.

Violentissima è l'azione dell'Asse, consistente, di rientrare al proprio

reparto. In aspro combattimento si lancia, con impareggiabile audacia e sprezzo del pericolo, alla testa dei suoi ardit, contro munita postazione avversaria. Colpita una prima volta, seguita ad avanzare e giungeva sulla linea nemica conquistando e disperdendo i difensori con accanito lancio di bombe a mano. Accerchiata da forze soverchianti, persisteva ferocemente nell'impacci lotta, finché, esaurite le munizioni, si arrese.

Ritirati tentativi britannici di togliere alle truppe dell'Asse l'iniziativa delle operazioni nelle due zone di Tobruch e di Sollum, sono sistematicamente falliti.

Agli attacchi britannici sempre spezzati, e ributtati seguitamente contrattacchi delle truppe dell'Asse, le quali, non contente di avanzare, i tentativi nemici, agiscono secondo un piano operativo che logora e disorganizza l'avversario.

Nonostante l'impiego di molti e poderosi materiali bellici e nonostante il forte sacrificio di vite umane, le truppe britanniche di Tobruch non sono riuscite ad ottenere alcun risultato.

Tutte le loro sortite si sono esaurite in un lago di sangue e in un cumulo di materiale distrutto. I britannici non sono riusciti a rompere nemmeno una maglia della catena italo germanica che circonda Tobruch non solo ma la loro situazione va progressivamente peggiorando perché gli attacchi coordinati italiani e germanici conquistano progressivamente posizioni sempre migliori.

Violentissima è l'azione dell'Asse, consistente, di rientrare al proprio

reparto. In aspro combattimento si lancia, con impareggiabile audacia e sprezzo del pericolo, alla testa dei suoi ardit, contro munita postazione avversaria. Colpita una prima volta, seguita ad avanzare e giungeva sulla linea nemica conquistando e disperdendo i difensori con accanito lancio di bombe a mano. Accerchiata da forze soverchianti, persisteva ferocemente nell'impacci lotta, finché, esaurite le munizioni, si arrese.

Ritirati tentativi britannici di togliere alle truppe dell'Asse l'iniziativa delle operazioni nelle due zone di Tobruch e di











Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi.

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-80. Ufficio Pubblicità 9-39.

## ATTI FEDERALI

### Disposizioni per la Giornata degli italiani nel mondo

I Segretari del Fascio Intercomunale prendono senz'altro in considerazione la giornata degli italiani nel mondo, che sarà celebrata in tutta Italia, a cura della "Adamo Alighieri" in collaborazione con l'U.N.C.F., il 18 maggio. È stato pertanto disposto che nelle seguenti località si tenuta alle ore 11 in celebrazione per ciascuna degli oratori udinesi: con. naz. Giovanni Baccarini; Pordenone: Gastone Conti; Palmanova: Gastone Andreazzi; Codrippo: Ilio Cantoni; Tolmezzo: Nicola de Paula; Cervignano: Francesco Cocchiarella; Sacile: Ivo Forzi; Spilimbergo: Marco Morin; Gemona: Arturo Credati; San Daniele: Domenico Tranter.

Civiltà: M. Virgilio Roscio; Latisana: Giacomo Sordani; Maniago: Vittorio Morganti; Tasciano: Edoardo Bazzani. IL SEGRETARIO FEDERALE

**Nel Settore di S. Osvaldo**  
Ieri sera alle ore 21,30 nella sala del Dopolavoro del Gruppo Rionale "Giorgio" si è svolta la cerimonia dell'immissione in carica del nuovo capo settore camerata squadrata Dr. Pietro Bazzani. Il segretario Federale Zoccolari.

All'atto dell'assunzione in carica il nuovo capo settore ha pronunciato brevi parole assicurando la propria attiva collaborazione per il più efficace sviluppo dell'attività fascista del settore di San Osvaldo. Quindi l'ispettore Zoccolari si è detto lieto di trovarsi tra i tanti fascisti, lavoratori della zona e dopo aver ricordato ai camerati combattenti dell'attuale guerra, di dare le direttive del momento. La riunione si è conclusa e chiusa con il saluto al Duce.

**Federazione Fasci Femminili**  
Nella Sezione operaie lavoranti a domicilio.

Martedì 13 corrente alla Casa del Littorio, sotto la presidenza del Vice Federale, presenti la Fiduciaria provinciale della Zona, la Segretaria provinciale della S.O.L.D., il Segretario provinciale dell'Artigianato, l'Assistente Sociale fascista di fabbrica, rappresentanti della Zona, i presidenti dei lavoratori dell'Industria, della Unione commercianti, dei lavoratori del commercio, dell'Opera Maternità e Infanzia e del Genio, la presidente di una Consulta della Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Venero trattate tutte le questioni riguardanti l'attività e le preferenze del volgere a favore delle organizzate.

**G. L. L.**  
Rapporti di zona.

Ieri a S. Daniele del Friuli il Capo Ufficio Provinciale del Gruppo Rionale "Giorgio" ha tenuto rapporto ai Vice Comandanti e al Capo Sezione Cultura e Propaganda dei Comandi della Zona. Oggi, alle ore 15, avrà luogo a Palmanova un rapporto medesimo al quale interverranno i Vice Comandanti ed i Capo Sezione Cultura e Propaganda dei Comandi di Palmanova, Bagnaria Arsa, Torviscosa, S. Giorgio di Nogaro, Portogruaro, Gornazzo, Castions di Strada, Bimonte, S. Maria la Longa, Trivignano, Udine, Cervignano, S. Vito al Torre, Visco, Aiello, Camponogaro, Ruda, Cervignano, Aquileia e Marano Lagunare.

Le successive riunioni avranno luogo a Pordenone domani, alle ore 14 per i Vice Comandanti ed i Capo Sezione Cultura e Propaganda dei Comandi della Zona. Il giorno 15, a Udine, il Comandante di Zona, il Vice Comandante di Zona, il Segretario Provinciale dell'Artigianato, l'Assistente Sociale fascista di fabbrica, i rappresentanti della Zona, i presidenti dei lavoratori dell'Industria, della Unione commercianti, dei lavoratori del commercio, dell'Opera Maternità e Infanzia e del Genio, la presidente di una Consulta della Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Venero trattate tutte le questioni riguardanti l'attività e le preferenze del volgere a favore delle organizzate.

**G. L. L.**  
Rapporti di zona.

Ieri a S. Daniele del Friuli il Capo Ufficio Provinciale del Gruppo Rionale "Giorgio" ha tenuto rapporto ai Vice Comandanti e al Capo Sezione Cultura e Propaganda dei Comandi della Zona. Oggi, alle ore 15, avrà luogo a Palmanova un rapporto medesimo al quale interverranno i Vice Comandanti ed i Capo Sezione Cultura e Propaganda dei Comandi di Palmanova, Bagnaria Arsa, Torviscosa, S. Giorgio di Nogaro, Portogruaro, Gornazzo, Castions di Strada, Bimonte, S. Maria la Longa, Trivignano, Udine, Cervignano, S. Vito al Torre, Visco, Aiello, Camponogaro, Ruda, Cervignano, Aquileia e Marano Lagunare.

Le successive riunioni avranno luogo a Pordenone domani, alle ore 14 per i Vice Comandanti ed i Capo Sezione Cultura e Propaganda dei Comandi della Zona. Il giorno 15, a Udine, il Comandante di Zona, il Vice Comandante di Zona, il Segretario Provinciale dell'Artigianato, l'Assistente Sociale fascista di fabbrica, i rappresentanti della Zona, i presidenti dei lavoratori dell'Industria, della Unione commercianti, dei lavoratori del commercio, dell'Opera Maternità e Infanzia e del Genio, la presidente di una Consulta della Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Venero trattate tutte le questioni riguardanti l'attività e le preferenze del volgere a favore delle organizzate.

**G. L. L.**  
Rapporti di zona.

Ieri a S. Daniele del Friuli il Capo Ufficio Provinciale del Gruppo Rionale "Giorgio" ha tenuto rapporto ai Vice Comandanti e al Capo Sezione Cultura e Propaganda dei Comandi della Zona. Oggi, alle ore 15, avrà luogo a Palmanova un rapporto medesimo al quale interverranno i Vice Comandanti ed i Capo Sezione Cultura e Propaganda dei Comandi di Palmanova, Bagnaria Arsa, Torviscosa, S. Giorgio di Nogaro, Portogruaro, Gornazzo, Castions di Strada, Bimonte, S. Maria la Longa, Trivignano, Udine, Cervignano, S. Vito al Torre, Visco, Aiello, Camponogaro, Ruda, Cervignano, Aquileia e Marano Lagunare.

Le successive riunioni avranno luogo a Pordenone domani, alle ore 14 per i Vice Comandanti ed i Capo Sezione Cultura e Propaganda dei Comandi della Zona. Il giorno 15, a Udine, il Comandante di Zona, il Vice Comandante di Zona, il Segretario Provinciale dell'Artigianato, l'Assistente Sociale fascista di fabbrica, i rappresentanti della Zona, i presidenti dei lavoratori dell'Industria, della Unione commercianti, dei lavoratori del commercio, dell'Opera Maternità e Infanzia e del Genio, la presidente di una Consulta della Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Venero trattate tutte le questioni riguardanti l'attività e le preferenze del volgere a favore delle organizzate.

## P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro Provinciale di Udine

Comunicato n. 62 del 15 - 5 - XIX

Nomine

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Dopolavoro Comunale. — Il fascista

Angelo Bortin viene nominato

Presidente della Sezione O.N.D. in

sostituzione del camerata Giovanni

Bartolomeo, dimissionario per richia-

mento alla famiglia.

VITO D'ASIO. — Dopolavoro Comunale.

Il fascista Lorenzo Per-

roni è nominato Presidente della

Sezione O.N.D. in sostituzione del

camerata Leopoldo Bello, dimissionario a

seguito di richiamo alle armi.

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute: al Dopolavoro

Provinciale: Canale di S. Quirino

lire 10; al Dopolavoro Comunale di

Cervignano del Friuli: S. Distillerie

Italiane lire 18; Impiegati ed operai S. Distillerie

Italiane lire 10.

Il Presidente Provinciale ringrazia

gli offerenti.

BRUGNARA. — Dopolavoro Comunale.

Sono stati confezionati

indumenti di lana per i camerati

alle armi.

Spettacoli

S. GIORGIO NOGARO. — Dopolavoro

Ferrovietto. — Nel periodo

di un mese sono stati offerti

gratuitamente sei spettacoli cinematografici ai

camerati alle armi.

Segnalazioni

UDINE. — Dopolavoro Rionale "A. Giorgio".

Sabato 10 maggio si è svolta la

prima serata di spettacoli cinematografici

per dopolavoristi.

Alla iniziativa hanno aderito oltre

quaranta persone. Le lezioni

sono tenute dal Dr. Eugenio

Poppi, assistente sociale fascista. La

prima serata è stata inaugurata dalle

ore 20,30 alle 21,30, avranno la

durata di tre mesi.

La Stagione lirica

Domani "Fedora"

con Gianna Pedersini

La stagione lirica di primavera

intende essere una stagione di

arte, di cultura, di spettacolo.

La manifestazione d'arte al Teatro di

Stato di Udine, si riprende domani

con la "Fedora" di Giorgio

Padova.

L'interpretazione ha avuto l'intere-

resse e l'attesa non solo nella città

dinamica, ma nell'intera provincia.

La prima serata è stata inaugurata

dal "Fedora" di Giorgio Padova.

L'edizione che sarà presentata è

la stessa — come abbiamo rilevato

— che ha trionfato alla "Scala"

di Milano e recentemente a Ber-

lino.

Le cronache hanno del resto par-

lato in proposito menzionando il

vivo successo di Gianna Pedersini

che ha interpretato con grande

successo la parte di Fedora.

Questa esultanza, espressa in

entusiasti applausi, ha dato luogo

alla manifestazione d'arte al Teatro

di Stato di Udine, si riprende

domani con la "Fedora" di Giorgio

Padova.

L'interpretazione ha avuto l'intere-

resse e l'attesa non solo nella città

dinamica, ma nell'intera provincia.

La prima serata è stata inaugurata

dal "Fedora" di Giorgio Padova.

L'edizione che sarà presentata è

la stessa — come abbiamo rilevato

— che ha trionfato alla "Scala"

di Milano e recentemente a Ber-

lino.

## Per Aquileia

Attività dell'Associazione nazionale

Sopra gli scritti archeologici con

richiamo ai bisogni delle culture ar-

cheologiche, l'Associazione nazionale per

Aquileia attende ora a sistemare lo

scavo del sepolcro romano d'età

imperiale scoperto l'anno scorso su-

bito a ovest dell'abitato lungo la

via Annia. È stata asportata in

corra visitata dallo scavo, che fu

scavata nel letto della ex roggia

del mulino di Aquileia. Si è costru-

ito poi con tubi di cemento il cana-

le di scolo in una lunghezza di circa

due metri ad addurre le acque im-

pegnenti e d'infiltrazione che si rac-

colgono nel cavo in un canale vicino

della Bonifica Aquileiese. Durante

l'esecuzione di tale lavoro si è scop-

erta nel fondo di proprietà dei fra-

trati Fogar la massicciata della

strada romana che era stata loggia

nuove supposta, ma che non aveva

rivelato alcun avanzo nella zona

stessa del sepolcro. La massiccia-

ta, della larghezza di circa sei

metri, era composta inferiormente

di pietrame informe e poi di uno

strato di ghiaia in uno spessore

complessivo di circa 25-30 centim-

etri.

Hanno rinnovato la loro iscri-

zione all'Associazione: co. dott. Enrico

del Torsello Udine, 50; Banca Com-

merciale di Udine, 1000; Cassa di

Risparmio di Udine, 1000; sen. co.

Salvatore Segre-Sartorio, Trieste;

1000; Credito Italiano, 1000; R.

Comune di Udine, 1000; S. G. Udine,

50; Adria, Società Anonima per

l'Industria Chimica, Montebelluna;

l'Associazione persegue di fer-

re il suo più vivo ringraziamento, ma

in particolare al conte Segre-Sartorio,

che è il più generoso dei suoi

benefattori. L'Associazione di fer-

re quanto sono rappresentati da per-

sona.

La Società "Adria" poi, nell'ac-

compagnare la sua opera e la

gratitudine italiana, esprime l'inde-

limentabile dei suoi sentimenti di vi-

va simpatia ed ammirazione, com-

presa con l'alta qualità degli scopi

che l'Associazione persegue di fer-

re ammiratrice della meritoria

opera svolta.

Saluti di combattenti

Dalla Jugoslavia inviano cari sa-

luti alle famiglie, assicurando di

godere ottima salute e quassuog-

na. Il loro pensiero è rivolto a

salutare i loro cari, a pregare per

la loro pronta liberazione. Un

saluto di benvenuto a tutti i

camerati che si trovano in Italia.

Un saluto di benvenuto a tutti i

camerati che si trovano in Italia.

Un saluto di benvenuto a tutti i

camerati che si trovano in Italia.

Un saluto di benvenuto a tutti i

camerati che si trovano in Italia.

Un saluto di benvenuto a tutti i

camerati che si trovano in Italia.

Un saluto di benvenuto a tutti i

camerati che si trovano in Italia.

Un saluto di benvenuto a tutti i

camerati che si trovano in Italia.

Un saluto di benvenuto a tutti i

camerati che si trovano in Italia.

Un saluto di benvenuto a tutti i

camerati che si trovano in Italia.

Un saluto di benvenuto a tutti i

camerati che si trovano in Italia.

Un saluto di benvenuto a tutti i

camerati che si trovano in Italia.

Un saluto di benvenuto a tutti i

camerati che si trovano in Italia.

## Visioni alpinistiche

in un film a passo ridotto

Si è svolta ieri sera nella sala del

Società Alpina Friuliana in via

Strigolung, un interessante vi-

sione di film a passo ridotto, orga-

nizzato con la collaborazione del

Gruppo Alpino del Gruppo Sclero-

Monte.

Un numeroso pubblico di appas-

sionati di montagna o di fotogra-

fia ha assistito alla manifestazione

che ha riscosso l'incalcolabile fa-

vore del presente. Il programma

era costituito dalla proiezione di

quattro film, forniti dall'Ufficio ge-

manico del Turismo. Due di questi

piccoli erano di soggetto alpinis-

tico e come tali sono state par-

tevolmente gustate dal solo del

Gruppo tutti appassionati scatori

ed alpinisti.

Una pellicola veramente interes-

sante che permette anche di cono-

scere a fondo alcuni particolari del

la tecnica alpinistica, tecnica che

da noi non è molto conosciuta. La

seconda pellicola presentava alcu-

ne località della Stiria immacolate

di neve, visioni suggestive di veloci

discese per ampi pendii e in mezzo

a folli boschi.

Seguiva, come intermezzo, un in-

teressante studio sulla vita di in-

setti e di pesci, sulla costruzione

dei nidi che non sono solamente

una specialità degli uccelli ma che

hanno dei valori ingegneri anche







